



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Per la visita Doganale dei bagagli

Finalmente il Governo pare abbia visto la necessità di rendere meno vessatoria e più sbrigativa la visita che finora si operava ai bagagli dei viaggiatori nelle nostre Dogane.

Tutti conoscono quali giustissime lagnanze vi sono state al riguardo, e come procedeva questo servizio, che tutto sommato, mentre ostacolava il libero transito ai passeggeri, fino a far loro perdere spesso i treni in partenza, era di niuno o poco utile per l'Erario.

Certo che simile provvedimento sarà di grande vantaggio, in ispecial modo per il nostro porto, poichè ci consta che l'inconveniente in parola era una delle ragioni principali, fra le tante altre che costringono i viaggiatori a preferire altra via a quella Italiana.

Non poche volte ci siamo all'uopo intrattenuti, facendo pervenire a chi di competenza i numeri del giornale che trattavano l'interessante argomento, per cui siamo lieti che anche la modestissima nostra opera abbia in qualche modo contribuito, a rendere molto più agevole il transito dei viaggiatori per la nostra via.

Pubblichiamo intanto qui appresso le disposizioni date in proposito da Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze, On. Maiorana.

1. Ritengonsi esenti fra gli effetti e strumenti che vanno esenti da dazio, tutti gli oggetti dei quali si è venuto generalizzando l'uso a maggiore appagamento delle cresciute moderne esigenze di comodità.

2. Non sottillizzare nella distinzione fra effetti nuovi e usati ed evitare di discuterne.

3. Trascurare quindi la biancheria e gli effetti di dono d'ogni specie, anche se nuovi, che il viaggiatore porta seco per uso non personale, epperò in proporzionali limiti e senza idea di speculazione.

4. Non tener conto delle provviste per viaggio di bevande e di cibi.

5. Usare tolleranza per tabacco, sigari o trinciato contenuto nel portasigari o nella apposita tasca o borsa o scatoletta, avendo riguardo per una maggiore o minore tolleranza alla lunghezza del viaggio.

6. Sulle merci ed oggetti rinvenuti, riscuotere il solo dazio, eccetto il caso palese di frode e la concomitanza di circostanze gravi.

In quelle dogane poi alle quali è addetta una visitatrice, è conveniente che il bagaglio delle signore, quando queste interrogate ne mostrano desiderio, sia fatto visitare dalla visitatrice, ogni qual volta, beninteso, la visita sia ritenuta indispensabile.

DRAPPI & DAMASCHI

Fidanzamento.

La sera del 12 corr, il Dott. Ferruccio Prampolini si fidanzava con la Distinta Signorina Ada Musciacco, figliuola del Cav. Uff. Eduardo.

Alla futura e simpatica coppia, giungano gli auguri sinceri della *Città di Brindisi*.

La festa di Lunedì nel Circolo degli Impiegati.

In seguito a cortese invito, il 13 corrente abbiamo assistito alla brillantissima serata musicale, che ha avuto luogo nel salone di questo Circolo degli Impiegati.

Avrei voluto appagare la curiosità delle mie amabili lettrici, pubblicando un esteso e particolareggiato resoconto; però, non accordandomelo lo spazio, mi vedo costretto a dir tutto brevemente.

La vasta sala, messa con gusto squisitissimo, era davvero imponente, sia per lo sfarzo di luce, che per il gran numero degli intervenuti.

Aprì la serata la distinta Signorina Primiceri, che, applauditissima, eseguì inappuntabilmente al piano, col bravo Maestro Sig. Nicola Prisco, di cui è allieva, la difficile Sinfonia del *Guglielmo Tell*.

Accolto da fragorosi applausi, comparve poi il Prof. Giuseppe Gigante, ch'eseguì, accompagnato anch'egli dall'egregio Maestro Prisco, un pezzo del Vieniawski (*Polonaise de concert*).

Intorno ai grandi meriti artistici di questo valoroso giovane Brindisino, che tanto onora la città sua, si sono occupati diffusamente molti critici musicali d'importanti periodici, per cui trovo superflua al riguardo la mia povera parola.

Lunedì sera egli trasportò all'entusiasmo massimo lo scelto e colto uditorio che quasi tutto per la prima volta aveva occasione di sentirlo.

Fu sempre calorosamente applaudito, e non gli mancarono mai, ad ogni fine di pezzo, le generali e sincere congratulazioni degli intervenuti.

Si passò quindi alla Romanza per Tenore, della TOSCA (*E lucevan le stelle*) cantata dal giovane Giuseppe Piliego, il quale mostrò di possedere mezzi vocali di bel timbro, e assai suscettibili ad essere educati.

Egli promette una carriera splendidissima. La graziosa e svegliata Signorina Franchi, eseguì al piano, con singolare disinvoltura, una canzone moldava dello *Spändler*, e riscosse anche lei applausi calorosi.

La prima parte dell'attraente programma fu chiusa con le macchiette eseguite dal giovanetto Nino Fiori, il quale, con una speciale naturalezza ne cantò diverse, destando il generale buon umore e meritandosi gli applausi e le simpatie dell'uditorio.

Dopo un'abbondante distribuzione di gelati si passò alla seconda parte del programma, che si svolse pure con ottimo risultato.

Vi presero parte l'abilissima Signorina Gigante, con un pezzo per piano degli *Ugonotti*; il Signor Piliego e Prof. G. Gigante con la Romanza per

tenore *T'amo*, musicata da quest'ultimo; la Signorina Primiceri con uno splendido notturno del *Dohler*, suonato egregiamente; i Signori Avvocato Benigni e Valaori, eseguendo benissimo il prologo, per baritono, dei *Pagliacci*; ed i maestri Gigante e Prisco, col famoso *Trillo del Diavolo*, nella cui esecuzione il Gigante diede novella prova del suo noto valore.

In seguito a questa magistrale esecuzione, vennero, per gentile condiscendenza, declamate due belle poesie dal distinto Dott. Spiro Di Mento, pure ammiratissimo ed acclamato.

Furono quindi distribuiti a profusione paste e liquori finissimi, dopo di che, per desiderio espresso da instancabili ballerini, si passò alle danze che furono protrate fino a dopo la mezzanotte.

Riporto ora, per quanto la memoria mi accompagna, un elenco delle famiglie intervenute, chiedendo venia per ogni possibile omissione.

Sottoprefetto Massara, Casilli, Capponi, Franza, Battistoni, Stasio, Hall, Delle Grottaglie, Rizza, Miloro, Velardi, De Anna, Briamo, Bitonto, Lanzillotti, Cecchi, Di Mento, Primiceri, Gigante, Trucco, Franchi, D'Amelio Menotti, Barnaba, Benini, Pellegrino, Bono, Migliacci, Gattino, Catenacci, Giuffrè, Carofiglio, Lesca, Di Lecce, De Pace, Ieni.

Per la bella riuscita della festa indimenticabile, mentre vanno date le maggiori lodi a tutti i componenti il solerte Consiglio Direttivo e al compito Presidente Sig. Casilli, nonché al solerte Segretario Sig. Stasio, è doveroso nel tempo istesso tributare uno speciale encomio all'egregio Prof. Capponi, che con la sua singolare attività ha, insieme ad altri volenterosi, tanto contribuito alla fondazione di questo importante Circolo, così brillantemente già florido.

Nè solo come simpatico ed elegante ritrovo di lieti ricreamenti, nonchè per essere fornito di molti giornali e pregevoli riviste, è d'ammirarsi questa bella istituzione, ma anche per gli economici vantaggi che vi si son saputi coonestare e per l'esatto funzionamento amministrativo, dovuto specialmente all'opera del distinto Ragioniere Sig. Giannuzzi, il quale, anche come geniale amatore di pittura, ha reso generosamente più adorna la splendida sala di graziosi oggetti.

Chiudiamo questa rapida cronaca della serata, col mandare un sincero e meritato evviva a tutti i benemeriti fondatori della prelodata istituzione, con la quale hanno saputo suscitare un grato risveglio in questa dormiente città.

Massime e pensieri:

L'esperienza ha dimostrato che non c'è nulla di più utile all'uomo che l'affabilità e la compiacenza.

**

Il maldicente ha il diavolo nella lingua, l'ascoltatore lo ha negli orecchi.

**

Il cuore della donna è uno strumento che bisogna scordare per trarne profitto.

Saltarello

Tornata dell'11 Novembre 1905

Presiede il Sindaco Cav. Balsamo.

Sono presenti i consiglieri Signori Fusco, Bianchi, De Castro, Giannelli, Catulo, De Laurentiis, Passante, Bono, Monticelli, Mazari-Villanova, D'Errico, Delle Grottaglie, Ribezzi, Serio, Casalini, Cafiero, Giuffrè, Scazzari, Favia, Guadalupi Tommaso, Guadalupi Marino.

Il Consigliere avv. De Laurentiis interroga il Sindaco circa la visita del Sotto Segretario alle Poste e Telegrafi on. Di Bugnano, esprimendo il desiderio che sieno riprese le trattative per la costruzione dell'edificio postale in Brindisi, facendone regolare proposta da inserirsi all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il Sindaco risponde al Consigliere De Laurentiis, informandolo che l'on. Di Bugnano aveva trovato assolutamente inadatti e insufficienti gli attuali locali delle Poste e promette che si interesserà della raccomandazione avuta circa la costruzione del nuovo edificio postale.

A proposta del Consigliere Delle Grottaglie si fa allontanare il pubblico per trattare a porte chiuse i provvedimenti per l'appalto dei dazi, e si delibera di affidare l'appalto alla Ditta Amadesi di Bologna con una diminuzione di sole L. 2500.

Nella seduta segreta si nomina anche il Sig. Teodoro D'Ippolito fu Teodoro a segretario del Consorzio Antiflosserico, dopo di che viene riammesso il pubblico.

Si approva uno storno di fondi proposto dalla Giunta e poi si passa alla discussione sulle dimissioni dell'Avv. D'Ippolito dalla carica di Assessore.

Il Sindaco riferisce che alle insistenze da lui fatte in nome dell'Amministrazione il Sig. D'Ippolito è stato irremovibile e propone che si nomini una commissione per tentare d'indurre il D'Ippolito a desistere.

Il Consigliere Mazari-Villanova propone che si prenda atto delle dimissioni perchè le ragioni che hanno indotto il D'Ippolito a darle sono tali da non farlo recedere.

Dello stesso parere non è il Consigliere Delle Grottaglie il quale propone che si respingano le dimissioni, giacchè nessun dissenso di carattere amministrativo è sorto da giustificare le date dimissioni, altrimenti il D'Ippolito farebbe credere di averle date per un fatto tutto personale.

Il Consigliere Avv. Passante si associa invece alla proposta Mazari-Villanova ed insiste perchè si prenda atto delle dimissioni poichè a lui consta che l'Avv. D'Ippolito non le ritirerà, ed il Consigliere Avv. D'Errico prendendo atto delle dichiarazioni dei Signori Mazari e Passante e mentre avrebbe voluto associarsi alla proposta Delle Grottaglie non ha difficoltà acchè si prenda atto delle dimissioni, visto che il respingerle sarebbe una inutile perdita di tempo. E così ad unanimità le dimissioni vengono accettate.

Si delibera poscia d'iniziare le pratiche presso il Governo per ottenere la conversione in Governative delle nostre Scuole Secondarie.

Ha quindi facoltà di parlare il Consigliere Avv. Bono per lo svolgimento delle sue proposte iscritte all'ordine del giorno.

Aderisce alla preghiera del Sindaco per il rinvio alla prossima seduta della proposta circa l'ampliamento del nuovo mercato, dovendosi ripetere il sopralluogo del Consiglio. Quindi svolge la seconda proposta circa le pratiche per la istituzione in Brindisi di un'altra sezione dell'Ufficio di Conciliazione e dimostra la necessità di tale nuovo impianto richiesto specialmente dall'aumento della popolazione e dal numero straordinario degli affari.

Il Consiglio l'approva ad unanimità.

Aderisce ancora all'invito del Sindaco per il rinvio in sede di bilancio delle altre proposte relative alla sistemazione del giardino del Teatro Verdi, al basolamento del Rione Santa Margherita e dei due tratti di strada ad Ovest e Nord del giardinetto in Piazza Vittorio Emanuele II, per provvedere ai fondi occorrenti ed anche perchè la Giunta sta completando un apposito progetto per la sistemazione di tutte le strade.

L'avv. Bono passa poi a trattare l'altra proposta per il voto al Governo per una soddisfacente risoluzione della questione ferroviaria, e prendendo occasione dal recente convegno di Ancona, dimostra l'opportunità acchè anche il

Consiglio Comunale intervenga con un suo voto in una questione così importante ed assolutamente vitale per le nostre regioni; e finisce proponendo un ordine del giorno che viene approvato ad unanimità.

Il Consiglio approva poi l'altra proposta dello stesso avv. Bono perchè si solleciti l'attuazione del progetto per il basolamento del tratto di strada fra la banchina e la stazione Porto.

Il Sindaco dà quindi la parola al Consigliere Passante per svolgere la sua proposta segnata all'ordine del giorno:

Provvedimenti per la manifatturazione del pane ed impianto di un forno municipale.

Il Consigliere Passante dichiara che non intende parlare di municipalizzazione del pane, ma invita i Sigg. Consiglieri a discutere serenamente la grave questione della panificazione attuale, che offre scarse garanzie igieniche pel modo come viene manifatturato, e prega quindi il Consiglio intero a voler accettare la sua proposta che consiste nell'impianto da parte del Municipio d'un panificio meccanico da cedersi poi in fitto al migliore offerente dei nostri panettieri.

E qui si indugia a dimostrare i grandi vantaggi che se ne trarrebbero; ed accenna pure alla spesa approssimativa occorrente. Solo così i nostri panettieri, attaccati ai metodi tradizionali, cercheranno di migliorare la propria industria impiantando anche loro dei panifici meccanici. Così soltanto potranno scomparire a po' per volta le tane infette, dove anche oggi si manifattura il pane.

Invita perciò il Municipio a dare l'esempio di questo nuovo impianto che apporterà un beneficio immenso alla popolazione.

Il Segretario Sig. Primiceri vuol dare degli schiarimenti (?) e dice che già l'amministrazione si era preoccupata di questo grave problema della panificazione attuale, e che all'uopo egli aveva compilato un progetto completo per l'impianto d'un forno municipale, ma che però la spesa occorrente, essendo eccessiva, paralizzò non poco l'Amministrazione.

Il Consigliere Passante allora, dopo altre brevi osservazioni, propone che il Sindaco nomini una commissione di tre membri per lo studio analitico di tale proposta.

Si passa quindi alla seconda proposta del Consigliere Passante che domanda l'aumento di un medico condotto, tenuto conto dell'aumento della popolazione da un decennio in qua; ed è perciò che gli attuali medici condotti ora in numero di tre non sono bastevoli pel diligente disimpegno del tanto delicato incarico. Su questo argomento parlano a lungo il Cav. Bianchi, De Laurentiis, D'Errico, Delle Grottaglie ed altri, protraendo sino a tardi la discussione che valica i confini dell'argomento, mettendo fuori statistiche e tanti altri fattelli... della notte di Natale!

Così, vedendo che si conchiude poco, si chiede la sospensiva ed il prosieguo della discussione alla prossima seduta; cosa che il Consiglio, già stanco, approva senz'altro!

Il Consigliere T. Cafiero durante la discussione in Consiglio per l'aumento di un medico condotto, disse che, si meravigliava moltissimo nel sapere che l'amministrazione Comunale non era ancora riuscita a fare un elenco dei poveri, mentre la legge (1) ne impone l'obbligo all'amministrazione.

Il Sindaco rispose che si era tentato parecchie e parecchie volte, ma che si era finito col concludere che a Brindisi, data la sua numerosa popolazione non è possibile compilare tale elenco.

(1) Art. 54 Reg. Sanitario

L'on. Chimienti a Brindisi

Martedì scorso, col diavolo delle 22, giunse da Roma l'on. Chimienti per trattarsi fra noi parecchi giorni.

Intanto ora un notevole gruppo di suoi ammiratori si va costituendo in Comitato per pregare l'On. Chimienti a tenere una conferenza politica in questo Teatro Verdi.

Certamente il nostro ottimo Deputato non saprà rifiutarsi, e coglierà anche l'occasione per esporre agli elettori l'esplicazione del suo mandato politico.

Pare che gli abbonamenti abbiano soddisfatto l'Impresa per l'apertura del Verdi, e che realmente la prima recita avvenga il 10 del prossimo Dicembre.

Avremo la WERMEZ, intorno ai cui meriti ecco che cosa dice l'accreditatissima Gazzetta Musicale di Milano « *Musica e Musicisti* » del Febbraio scorso anno.

« GIULIETTA WERMEZ. — La signorina Wermez è venuta alla Scala preceduta da fama « lusinghiera di interprete fine e d'esecutrice « corretta. Tale si affermò, e fu giudicata, in « una felice stagione al Costanzi di Roma a fianco « d'un tenore che, appunto per finezza e correttezza di canto, può essere un temibile elemento « di paragone, il Signor Bonci. Alla Scala di Milano, quale Gilda nel *Rigoletto*, ella ebbe « largo campo di riaffermare le non comuni sue « doti. Misurata, corretta, fine esecutrice, aliena « da convenzionalità effettistiche vocali, essa « apparve in ogni scena dell'opera. Se nella « gran scena col padre nel terzo atto e nel « sublime quartetto essa restò un po' depressa, « lo si deve appunto alla dote congenita de' « suoi mezzi più indicati per la grazia e per « ambienti meno vasti della Scala. In ogni « modo artisticamente con efficacia concorre « al successo del capolavoro Verdiano. »

CONCORSO

E' aperto un concorso per titoli a dieci posti d'istitutore di 3. classe con le funzioni di vice censore nel personale di educazione e di sorveglianza dei Riformatori governativi del regno, giuste le norme contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto del 22 Dicembre 1904 N. 716.

Gli stipendi, secondo la classe a cui si appartiene, sono di lire 900, 1200, 1300, 1500, 1600, 1800, 2000.

Per maggiori schiarimenti, teniamo nel nostro ufficio disponibile, l'apposito avviso di concorso.

Sussidio alle vedove dei medici condotti della nostra Provincia

Rimasto scoperto ancora nella Provincia nostra il sussidio che la Spett. Casa Héron di Venezia accorda alle vedove dei Medici condotti, nell'intenzione di favorire queste poveri infelici, riceviamo dalla prelodata filantropica Ditta e pubblichiamo quanto il Dottor Arsuffi ha pubblicato sul bollettino dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

« Per le nostre vedove »

« Un breve avviso comparso mesi sono sul *Bollettino* invitava i Presidenti di Sezione, che conoscessero vedove di medici condotti povere con figli, a darne notizia al Sig. Héron di Venezia, il quale avrebbe elargito loro un soccorso, uno per provincia.

« In seguito a tale avviso poterono ottenere un annuo sussidio vedove della provincia di Verona, Siena, Perugia, Parma, Firenze, ecc. Ma il signor Héron oggi mi scrive che, malgrado il mio interessamento, diverse provincie sono scoperte. Ecco un fatto abbastanza raro e che io segnalo volentieri; lagnarsi perchè la beneficenza non raggiunge l'estensione prefissa!

« Ora io non posso ammettere che non vi siano più vedove da soccorrere. La triste esperienza da me fatta nella distribuzione di questa beneficenza, mi ha rivelato profonde miserie da me prima insospettate. Debbo quindi pensare che la cosa sia nota abbastanza e ritorno pertanto sull'argomento, pregando specialmente i presidenti di sezione ad interessarsene.

« Il soccorso elargito non costituisce certo una cospicua cifra, ma « a caval donato non si guarda in bocca » e per chi ha bisogno di tutto, è sempre un bell'aiuto. E' certo più di quanto dà il Governo, che non dà un bel nulla. Io non intendo per ora far la reclame al signor Héron: ma un simile esempio non deve passar senza lode e senza un momento di riflessione da parte nostra. Le miserie sono molte ed i mezzi sono ben pochi.

« Approfittiamo dunque dell'offerta che il signor Héron ci fa con tanto garbo: è l'unico modo per essergliene veramente grati. »

CRONACA

Nomina

Nell'ultima tornata del 15 u. s. del Consiglio Provinciale, venne nominato l'egregio avv. Luigi De Laurentiis a membro della Giunta Provinciale Amministrativa.

Ce ne congratuliamo vivamente, perchè è la prima volta che viene nominato un nostro cittadino a tale delicata ed importante carica; ed anche perchè la scelta non poteva essere migliore.

Noi, soddisfatti, plaudiamo di cuore alla bella notizia, perchè questi incarichi si affidano sempre a persone egregie, come l'avv. Luigi De Laurentiis.

Al Dottor Buchicchio

nostro medico di porto, mandiamo anche le nostre congratulazioni, per la sua recente nomina a Medico Provinciale.

Minaccia a mano armata

Il nominato Lisi Tommaso di a. 42 da Martina Franca, per futuri motivi minacciava a mano armata il Sig. Pasquale Costantini fu Francesco.

Per l'immediato intervento delle Guardie Municipali non si ebbero a deplorare serie conseguenze.

Il Lisi venne tratto in arresto.

Fra donne

Donatiello Giovanna e la sorella Emanuela, abitanti in via Armengol, per gelosia, recatesi in casa di certa Ciriaci Mattia al largo Montagna, tentarono di ferirla armate di bastoni.

N'ebbero però la peggio, poichè la Ciriaci, aiutata dalla madre e dalla suocera, ferirono malamente al capo le anzidette Donatiello.

Le nostre strade

Raccomandiamo all'Amministrazione Comunale di fare scalpellare molte vie della città, essendosi levicate in maniera tale, che, specie nei tempi umidi, sono di grave pericolo per i viandanti.

Barbari spettacoli

In questi giorni abbiamo veduto circolare in città una carretta su cui vi era un povero storpio, accanto al quale camminava, appoggiandosi alle crucce, il di lui figlio privo d'una gamba. Un vero Ospedale ambulante!

Questo disgraziato chiedeva poi l'elemosina con una certa cantilena, da farci credere d'assistere al trasporto dei feriti nella battaglia Russo Giapponese!

Ma, domandiamo noi: sono proprio permessi questi barbari spettacoli in città civili e così esposte alla vista degli stranieri?

Vi sono o pur no delle disposizioni che vietano l'accattonaggio specie se praticato in simile maniera?

Disgrazia evitata

La mattina del giorno 11 corr, il cavallo del Sig. Domenico Velardi, attaccato ad un biriccino al quale mancava una delle due ruote, si dava a precipitosa fuga partendo dalla Via Carmine e percorrendo la via Angeli.

Giunto in prossimità del Banco lotto del Sig. Carlucci, un barbiere tentò fermarlo gettandogli contro una sedia, con la quale riuscì infatti a farlo cadere.

Il cavallo, però, rialzatosi istantaneamente, stava per rimettersi in fuga, quando, la brava guardia Capitano, che si trovava per combinazione in quel punto, afferratolo per le briglie, con serio suo pericolo lo fermò, evitando così tutte le gravi disgrazie, che in caso contrario sarebbero certamente accadute.

Additiamo ai suoi superiori la suddetta guardia, perchè sappiano premiarla per l'atto di coraggio compiuto.

Cercasi

abile assistente per farmacia da aprirsi prossimamente in questa città.

Per trattative rivolgeri al Dott. G. Musciacco.

Avviso

Lunedì e Venerdì dalle 9 alle 10, gli ammalati di naso, gola, orecchie, saranno gratuitamente curati dal Dott. Pasquale Russi, nell'ex palazzo Lubelli al Corso Garibaldi.

Si vende

una grande cantina a volta al vico S. Chiara, adatta per diversi usi, di proprietà del Sig. Antonio Di Giulio fu Francesco. Per le trattative rivolgersi allo stesso.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 9 al 16 Novembre 1905

Nati 14 — Lavota Pasquale, Summa Fiore, Gualupi Cosimo, Pedese Eupremio, Pedese Cosimo, gemelli, Carozzo Luigi, Lafuenti Francesco, Manogrosso Vito, Tramonte Ugo, Lattarulo Crescenza, Ruggeri Teodora, Derruccio Lucia, Occhionero Elena, Aprile Luigi

Morti 12 — Galasso Salvatore a. 12, Affigani Andrea g. 7, Portoghese Ottaviano m. 2, Versiente Raffaele a. 69, Carbone Addolorata a. 34, Balsamo Assunta m. 5, Durante Raffaele m. 8, Lonoce Addolorata a. 39, Corsa Damiano a. 44, Suppressa Pasquale m. 3, Savina Filomena a. 70, D'Addezio Vito a. 43.

Publicazioni 3 — Carruezzo Abele a. 21 con Epifani Pasqualina a. 17, Montanaro Raffaele a. 34 con De Marco Maria Fortunata a. 24, Castiglia Salvatore a. 26 con Ortese Agata a. 20.

Matrimoni 7 — Zuccherò Cosimo a. 29 con Monopoli Caterina a. 30, Cafà o Enrico a. 34 con Di Ceglie Rosa a. 33, Vitale Abele a. 22 con Greco Maria a. 18, Capone Antonio a. 32 con Martina Maria Francesca a. 30, Libardo Cosimo a. 35 con Greco Maria Lucia a. 31, Viola Ippazio a. 25 con Mancarella Addolorata a. 24, Colella Vito Leonardo a. 26 con Capobianco Maria Rosaria a. 17.

MODE E CONFEZIONI

AMÉLIE VOUTZINA BRINDISI

Corso Garibaldi N. 50-52

Cappelli per Signora — Abiti e Cuffie per bambini e per battesimo — Corredi per neonati.

Velluti — Tulli — Pizzi — Fiori — Nastri — Piume — Passamanterie e pelliccerie.

Boa — giacche e mantiglie per Signora — Scialli di merletto per sposa — Veli nuziali — Assoluta novità in confezioni sugli ultimi modelli di Parigi.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Avviso

Presso la cantina del Signor Gabriele Oronzo in Via Angeli, N. 14, si vende vino vecchio buonissimo a cent. 40 il litro, nonchè aceto a cent. 25.

Stabilimento di lavori in cemento

Fratelli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garentita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.
BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI
Abitazione - Vico Anime N. 31.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento
Città di Castello
PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima
Stazione climatica con bagni solforosi, fanghi, docce ecc.

Retta Lire 100 - 450

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1 Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni impartite da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori per soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e schiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI



ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce impareggiabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella, ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono, l'elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organizzati, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso) e l'anchilosio. Chiarissimi e valorosi Clinici sogliono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite. — Si vende in vasetti da L. 3, — e da L. 5, —; per posta cent. 50 in più. — Inviare vaglia al Premiato Stabil. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - Milano.

